

PIANETA GSA » IL MERCATO

La Gsa prende forma Lardo: «Pellegrino e Ferrari due colonne»

È diventata ufficiale la conferma del giocatore udinese Pedone: «Michele ha le qualità per essere il nostro simbolo»



Lino Lardo siederà per la terza stagione sulla panchina della Gsa



Francesco Pellegrino difende su Rain Veideman: ora giocheranno insieme

di Simone Firmani

► UDINE

Il domino dell'Apu Gsa è definitivamente iniziato. Preso il pivot Francesco Pellegrino, scelta da cui dipendeva gran parte del mercato estivo, iniziano a svelarsi le altre mosse della società bianconera a partire dalla riconferma definitiva di Michele Ferrari. Era nell'aria, lo avevamo anticipato tre giorni fa e ora è ufficiale: il cuore della squadra allenata da Lino Lardo, nonché candidato alla fascia di capitano assieme a Mauro Pinton, batterà ancora per la squadra della sua città. Il Ferro bianconero. «Si tratta di una conferma importantissima – spiega il coach bianconero –, per società, tifosi e città. Il fatto che Michele sia un simbolo di

Udine gioca a nostro favore, ma la cosa più importante è che incarna a pieno il nostro spirito di sacrificio, accompagnato da una grande voglia di vincere e di crescere insieme».

Lardo usa parole precise per descrivere uno dei suoi pupilli, anche se prima di riconfermarlo c'è voluto del tempo. Bisognava innanzitutto capire quale fosse il pivot titolare da mettere sotto canestro. Inoltre era necessario conciliare la necessità di alzare l'asticella alla volontà del giocatore di essere ancora protagonista. E così è stato. Per Lardo non poteva andare meglio: «In questi due anni Michele ha dato moltissimo, divenendo perno del gruppo storico. Inoltre, cosa da sottolineare, è un giocatore che produce. Non è un caso che sia sempre

sul parquet quando i momenti contano veramente».

Su di lui interviene anche il patron Alessandro Pedone: «Non è solo una scelta di cuore, ma anche tecnica, che premia le caratteristiche del giocatore e il contributo offerto nella passata stagione. "Ferro" ha le qualità morali e tecniche per essere il portabandiera dell'Apu nel prossimo campionato».

La conferma di Ferrari giunge dopo uno degli acquisti più importanti del mercato bianconero. Pellegrino, pivot paventato come prima scelta ancor prima che si concludesse la trattativa con Sassari, squadra che ne deteneva il cartellino, è stato fondamentale per le decisioni successive. Questo perché le caratteristiche del lungo siciliano sono molto compatibili con il meccanismo di gioco voluto da Lardo e ben si sposano con l'idea di squadra che si sta profilando all'orizzonte. «Pellegrino – approfondisce il coach – lo abbiamo seguito molto da vicino. Incarna il nostro centro ideale, poiché in grado di ricoprire diverse posizioni. Ha una doppia dimensione: è sì di stazza, ma tira dalla media distanza ed è molto veloce. Mi è piaciuto molto anche come si è presentato: motivato, lucido ed entusiasta». La nuova squadra comincia quindi a prendere forma e, molto probabilmente, nei prossimi giorni sarà annunciata anche l'ala grande titolare. A quel punto mancherà la guardia americana, dopodiché il quintetto base sarà al comple-

to.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

